Andrea Abreu López â?? poesie (Traduzione di Davide Toffoli)

Descrizione

LOPEZ

LOPEZ Andrea Abreu López (Santa Cruz de Tenerife, 1995). Vive a Madrid, dove frequenta un Master in Giornalismo Culturale e Nuove Tendenze nella URJC. Eâ?? giornalista e scrittrice. Come giornalista, scrive per Poscultura ed Ã" coordinatrice della sezione Croci (X): femminismi e identità . Ha scritto e scrive per vari media. Ha pubblicato il fanzine *Primavera que sangra* (2017) e il libro *Mujer sin párpados* (Versátiles Editorial, 2017).

DAVIDE TOFFOLI (Roma, 1973) si Ã" laureato nel 1998 allâ??Università â??La Sapienzaâ?• di Roma con Biancamaria Frabotta con una tesi dal titolo: â??Il caso Turoldo: liturgia di un uomoâ?•. Dal 2000 insegna Lettere negli istituti di Istruzione Secondaria di I e II grado, attualmente presso lâ??I.I.S. â??Einstein-Bacheletâ?• di Roma, dove Ã" ideatore e responsabile del progetto â??La scuola a casa di Rikyâ?• e del laboratorio â??Percorsi di lettura e scrittura attivaâ?• sulla poesia italiana della seconda metà del Novecento. Collabora con la rivista semestrale â??Quaderni Ibero Americaniâ?•, con la rivista mensile â??â??O Magazineâ?• e con il â??Roma Art Meetingâ?• (curando video-interviste e la rubrica di approfondimento letterario â??Parole, Parole, Paroleâ?•). In poesia ha pubblicato: â?? Invisibili come sassiâ?• (2014), â??Ogni foto che resta. Camminatori e camminamentiâ?• (2015) e â?? Lâ??infinito ronzioâ?• (Controluna, Roma 2018). Il suo racconto (â??Bomba, Sgrullareâ??! Panza a tera!â?•) Ã" inserito nel volume â??Interviste impossibili agli eroi della Repubblica Romanaâ?•, curato dalla scuola di scrittura creativa Omero. Eâ?? tra gli autori dei polifonici â??Il libro degli allievi. Per Biancamaria Frabottaâ?• (Bulzoni, Roma 2016) e â??Passaggio a mezzogiornoâ?• (Collana Isola, Ed.Ulbar 2018) e sostenitore, sempre più convinto, di ogni forma di lettura, di interazione artistica e di â??creattività â?• resistente.

Andrea Abreu López poesie

Traduzione a cura di Davide Toffoli

*

DONNA-PIETRA

Ho conosciuto una donna con dodici figli che diceva di non aver mai amato nessuno LUZ PICHEL

Ho conosciuto una donna antica come il sangue del drago

Una donna con miriadi di figli sulle spalle

Lunga come i pini Astuta come una giumenta

Una donna che soleva leccarsi la tristezza dagli occhi con la lunga lingua di una vacca

Incapace di pronunciare stanchezza tedio pigrizia timore

Una donna tanto sola e tanto piena di ricordi

Una brocca dâ??acqua
Una vite di uve verdi
sorvolando un cortile bagnato
dalla notte

Una donna secca come la fonte dei suoi seni

Una donna con il corpo ferito e con gli zoccoli sulle zampe

Selvaggia e temuta come un gatto

lo ho conosciuto una donna antica come il sangue del drago

MUJER-PIEDRA

Conocà a una mujer con doce hijos que decÃa no haber amado a nadie. LUZ PICHEL

Conocà a una mujer tan antigua como la sangre del drago

Una mujer con miriados de hijos encima de los hombros

Larga como los pinos Astuta como una yeuga Una mujer que solÃa lamerse la tristeza de los ojos con la larga lengua de una vaca

Incapaz de pronunciar cansancio tedio desidia miedo

Una mujer tan sola y tan llena de recuerdos

Un cÃintaro de agua Un parral de uvas verdes sobrevolando un patio aterido por la noche

Una mujer tan seca como la fuente de sus senos

Una mujer con el cuerpo herido y con los cascos en las patas

Tan salvaje como un gato Tan temida

Yo conocà a una mujer tan antigua como la sangre del drago

LA TOSSE CONTRAE

compassione limitata / panico infinito / amore grande quanto un braccio / esilio immenso infermità / fessura / piaga / intemperie degli organi vitali

/ solitudine tanto grande da avere un corpo / ritagli

Tutto così precario.

LA TOS CONTRAE

compasi?n limitada / $p\tilde{A}_i$ nico infinito / amor que tiene el tama $\tilde{A}\pm$ o de un brazo / exilio inmenso

enfermedad / fisura / llaga / intemperie de los ?rganos vitales / soledad tan grande que tiene un cuerpo

/ retales

Todo tan precario.

*

CONIUGO IL VERBO ABITARE

â??Come se la casa fosse un luogo sicuroâ?•, beccano gli uccelli sul davanzale della finestra Insistono ad entrare e ad usare le forbici per tagliarsi le piume per smettere di volare liberi perché la libertà Ã" un peso troppo grande

â??Come se la casa fosse un luogo sicuroâ?•, penso Gli uccelli si alimentano della luce delle lampadine attraverso i vetri / della casa della casa che sotto il cielo scuro Ã" solo una giovane stella nella immensità di una notte chiusa e timida La casa che sembra essere sicura ma che risplende solo se la città tace e se lâ??oscurità la circonda

La casa che dipende dalle tenebre per essere bella

â??La stessa casaâ?•, penso â??Come se la casa fosse un luogo sicuroâ?•

CONJUGO EL VERBO HABITAR

â??Como si la casa fuera un lugar seguroâ?•, picotean los pájaros en el alféizar de la ventana Insisten en entrar y en utilizar las tijeras para cortarse las plumas para dejar de volar libres porque la libertad es un peso demasiado grande

â??Como si la casa fuera un lugar seguroâ?•, pienso
Los pájaros se alimentan de la luz de las bombillas a través de los
cristales / de la casa
de la casa que debajo del cielo negro es solo una joven
estrella
en la inmensidad de una noche cerrada y
tibia
La casa que aparenta ser segura pero que solo resplandece si la ciudad

calla y la oscuridad la cerca

La casa que depende de las tinieblas para ser hermosa

â??La misma casaâ?•, pienso â??Como si la casa fuera un lugar seguroâ?•

I testi tradotti sono contenuti nellâ??antologia â??PIEL FINA. PoesÃa joven espanolaâ?• (Selecci?n de Juan Domingo Aguilar, Rosa Berbel y Mario Vega), Ediciones Maremágnum, 2019.

Foto de Coriolano González Montañez.

Data di creazione Marzo 25, 2020 Autore root_c5hq7joi